

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI LOREO**

***Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado***

 ***dei Comuni di Loreo e Rosolina***

***roic802006@istruzione.it*** ***c.f. 90009730293***

**Tel. 0426 / 336224- 334649 fax 336413**

**Viale Stazione,14- 45017 LOREO (RO)**

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI**

**ALUNNI CON DISABILITÀ**

**Indice**

1. [PREMESSA 1](#_bookmark0)
2. [FINALITÀ DEL DOCUMENTO 2](#_bookmark1)
3. [LE TAPPE PER L’INCLUSIONE 3](#_bookmark2)

[A – Orientamento 3](#_bookmark3)

[B – Iscrizione 4](#_bookmark4)

[C – Raccolta dei dati 5](#_bookmark5)

[D – Preaccoglienza 8](#_bookmark6)

[E – Accoglienza 9](#_bookmark7)

[F – Progettazione dell’integrazione didattica 9](#_bookmark8)

[G – Verifica e valutazione del PEI 11](#_bookmark9)

[H – Valutazione ed Esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione 13](#_bookmark10)

[I- Certificazione delle competenze 14](#_bookmark11)

1. [PERSONALE E ORGANI PREPOSTI ALL’INCLUSIONE 15](#_bookmark12)

[Dirigente Scolastico 15](#_bookmark13)

[Collegio Docenti 15](#_bookmark14)

[Referente all’Integrazione BES / Referente per la disabilità 15](#_bookmark15)

[Commissione Disabilità 16](#_bookmark16)

[Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) 16](#_bookmark17)

[Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO) 17](#_bookmark18)

[Insegnante di sostegno 17](#_bookmark19)

[Insegnante curricolare 17](#_bookmark20)

[Collaboratore scolastico 18](#_bookmark21)

[Operatore Socio-sanitario 18](#_bookmark22)

[Assistente alla comunicazione (lettore) 18](#_bookmark23)

[Famiglia 19](#_bookmark24)

[Enti locali – Comune 19](#_bookmark25)

[Centri di Documentazione, servizi e consulenza per l’integrazione scolastica 19](#_bookmark26)

1. [PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 66 DEL 13/04/2017 (ARTT.3, 5, 6, 7) 21](#_bookmark27)
2. [RIFERIMENTI NORMATIVI 22](#_bookmark28)
3. PREMESSA

Presupposto di ogni percorso scolastico è sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità degli alunni e sostenerne le potenzialità; ciò vale ancor più per gli alunni con disabilità, i cui bisogni richiedono risposte specifiche e l’attuazione operativa delle indicazioni contenute nella Legge Quadro n.104/92 e nei successivi decreti. È dunque indispensabile che la scuola sviluppi la capacità di essere inclusiva, accogliente per tutti gli alunni “in situazioni di difficoltà” (C.M. 6 marzo 2013), riuscendo ad offrire risposte ai bisogni specifici di ognuno e possibilità di successo formativo nel rispetto dell'eterogeneità presente.

Ciò implica il riconoscimento dei sempre più diversificati bisogni educativi e l’elaborazione di una proposta ricca e articolata, capace di rendere flessibile l’offerta formativa della scuola. Non è possibile avviare un processo di integrazione se non è già in atto un'accoglienza e una valorizzazione delle diversità proprie di ciascun alunno.

Quando la scuola è spazio condiviso di costruzione e di compartecipazione ai fini della costruzione del **sapere - saper fare - saper essere - sapersi relazionare**, si vive una cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti verso tutti, si investono tempo ed energie per un lavoro che si svolge così all’interno di un buon clima relazionale, rispondente alla richiesta di integrazione propria di ciascun alunno, quale elemento imprescindibile per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente ***Protocollo d’Accoglienza*** contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con disabilità, pertanto:

* definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all’interno dell’istituzione scolastica;
* traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento;
* costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate;
* delinea prassi condivise di carattere:
	+ **amministrativo - burocratiche** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
	+ **comunicativo - relazionali** (prima conoscenza dell’alunno e accoglienza all’interno della nuova scuola);
	+ **educativo - didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell’equipe pedagogica e didattica);
	+ **sociale** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Tutto ciò è finalizzato alla realizzazione dell’inclusione scolastica che si concretizza nelle seguenti azioni:

* creare un ambiente in cui ognuno è accettato e possa partecipare attivamente alla vita scolastica
* favorire occasioni di scambio e di collaborazione degli alunni tra loro e degli alunni con gli insegnanti
* riconoscersi ed essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica
* creare una rete di dialogo tra le diverse agenzie educative coinvolte nella definizione del progetto di vita dell’alunno con disabilità
1. LE TAPPE PER L’INCLUSIONE1
	1. Orientamento
	2. Iscrizione
	3. Raccolta dati
	4. Preaccoglienza
	5. Accoglienza
	6. Progettazione dell’integrazione didattica
	7. Verifica e valutazione del PEI
	8. Valutazione ed Esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione

A – Orientamento

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’** | **FIGURE COINVOLTE** | **TEMPI** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **orientamento in entrata** | **Open Day** di accoglienza per presentare l’offerta formativa della scuola. | * insegnanti della scuola accogliente
 | dicembre/gennaiodell’anno scolastico precedente a quello di frequenza |
| In caso di particolari necessità, su richiesta il Dirigente Scolastico e/o il Referente per la disabilità e/o Funzione Strumentale sono disponibili ad incontrare i genitori degli alunni con disabilità | * famiglie
* Dirigente Scolastico
* Referente

/Funzione Strumentale per la disabilità | Prima dell’iscrizione |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **orientamento in uscita (III anno scuola secondaria di I grado)** | Consegna alle famiglie degli alunni di terza media del "**Consiglio orientativo**", un documento contenente il parere espresso dal Consiglio di Classe relativamente alla scelta del proseguimento degli studi di ogni singolo alunno che termina il primo ciclo di istruzione. Tale parere deriva dall'osservazione delle attitudini ed interessi dell'alunno, nonché dalla valutazione dei risultati conseguiti nell'arcodei tre anni di scuola secondaria di I grado. | * Coordinatore di classe
 | dicembre |
| Nell’ambito delle attività di orientamento previste dall'Istituto, si effettuano **uscite****presso i vari Istituti Superiori** del territorio, | * Docenti curricolari
* docenti di sostegno
 | novembre-gennaio |

1 Il Decreto Legislativo 66/2017 ha introdotto importanti novità in materia di inclusione scolastica: alcune di queste entreranno in vigore dal 2019 e sono consultabili nell’ultima parte del presente documento.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | cui partecipano gruppi di alunni sulla basedegli interessi manifestati. |  |  |
| I docenti dell’alunno con disabilità si rendono disponibili per un colloquio con il referente per la disabilità dell'Istituto superiore scelto, al fine di presentare caratteristiche e risorse dell'alunno, nonché di fornire eventuali indicazioni sullepratiche didattico-educative che si sono dimostrate particolarmente efficaci. | * docenti curricolari
* docenti di sostegno
 | marzo-giugno |

B – Iscrizione

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’** | **FIGURE COINVOLTE** | **TEMPI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL’INFANZIAIscrizione cartacea presso la Segreteria.Prestare particolare attenzione nella compilazione della domanda ed indicare che si tratta di alunno con disabilità ed eventualmente se necessita di assistenza di base se non autonomo.Particolare attenzione nel segnalare anche l’eventuale stato di alunno in situazione adottiva per il quale la procedura d’iscrizione seguirà le “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” emanate dal Miur nel dicembre 2014. | * Genitori
* Genitori collocatari / affidatari
* Genitori affidatari di minore non in stato adottivo
* Tutore/Legale Rappresentante
* Segreteria
 | Entro i termini stabiliti dal Ministero. Sono previste deroghe a quanto sopra scritto nei casi di trasferimento di iscrizione da un Istituto ad un altro, nei casi di adozione internazionale e nazionale con ingresso del minore in famiglia avvenuto oltre i termini stabiliti dal MIUR.Le iscrizioni si effettuano in modalità cartacea. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ISCRIZIONI CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADOIscrizione tramite compilazione dell’apposito *modulo on line* attraverso il sito MIUR – ISCRIZIONI ON LINE.Nella compilazione della domanda, prestare attenzione a barrare la voce, che indica che si tratta di un alunno con disabilità e, nel caso di alunni non autonomi, segnalare la necessità di assistenza di base. | * Genitori
* Genitori affidatari di minore in stato non adottivo
* Tutore/Legale Rappresentante
 | Entro i termini stabiliti dal Ministero. Sono previste deroghe a quanto sopra scritto nei casi di trasferimento di iscrizione da un Istituto ad un altro. |
| ISCRIZIONI CLASSE PRIMA DELLA | * Genitori
 | Entro i termini stabiliti dal |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DEGLI ALUNNI IN STATO DI ADOZIONEI genitori adottivi (collocatari e affidatari) procedono con l’iscrizione cartacea presso la Segreteria.Nella compilazione della domanda prestare particolare attenzione ad indicare che si tratta di alunno con disabilità ed eventualmente se non autonomo, segnalare la necessità di assistenza di base.(“ Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” emanate dal Miur neldicembre 2014). | collocatari / affidatari* Segreteria
 | Ministero. Sono previste deroghe a quanto sopra scritto nei casi di trasferimento di iscrizione da un Istituto ad un altro, nei casi di adozione internazionale e nazionale con ingresso del minore in famiglia avvenuto oltre i termini stabiliti dal MIUR. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ISCRIZIONI DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA:Le iscrizioni si effettuano d’ufficio |  | Entro i termini stabiliti dal Ministero.  |

C – Raccolta dei dati

Dopo l’iscrizione, anche quella effettuata *on line*, l’Istituto deve entrare in possesso della seguente documentazione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOCUMENTO** | **FIGURE COINVOLTE** | **TEMPI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Verbale di Accertamento** per l’individuazione dell’alunno in situazione di handicap ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 (o **Certificazione**): costituisce il primo passo necessario per attivare il processo di integrazione scolastica delle persone con disabilità.La certificazione contiene:* i dati anagrafici dell’alunno
* l'indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle classificazioni internazionali dell’OMS
* la specificazione dell'eventuale carattere di particolare gravità della medesima (ai sensi dell’art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio
 | L’accertamento della situazione di alunno disabile è effettuato **dall’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale** (**UVMD**), un collegio istituitodall’Azienda sanitaria locale. Di norma esso è composto da:* neuropsichiatra infantile
* uno psicologo appartenenti all’Unità Operativa dell’Infanzia e dell’Adolescenza

dell’Azienda socio- sanitaria di residenza* + assistente sociale
 | Per ottenere la certificazione, i genitori dell’alunno con disabilità possono presentare domanda al distretto di residenza in qualsiasimomento dell’anno, utilizzando la modulistica appositamente predisposta ed allegando la diagnosi clinica redatta da uno specialista medico appartenente al servizio pubblico o privato secondo il sistema ICD-10 multiassiale. È necessario che tale documento sia consegnato alla scuola subito dopo l’iscrizione comunque entro i termini |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1992 n. 104);* il servizio presso il quale è in carico l’alunno,
* l’eventuale richiesta di un intervento assistenziale nella sfera individuale o della relazione (operatore sociosanitario)
* l’eventuale necessità del lettore (nei casi di disabilità sensoriale)
* la necessità del sostegno didattico (insegnante di sostegno)
* la validità dell’accertamento (di norma la certificazione è valida fino alla fine di ciascun ordine scolastico)
 |  | comunicati ogni anno dall’Ufficio Scolastico Regionale per consentire la determinazionedell’organico necessario all’integrazionedell’alunno. Normalmente la **certificazione scade al passaggio di ordine di scuola** ed è necessario rinnovarla per l’ordinesuccessivo. Perciò **durante l’ultimo anno di ogni ordine scolastico** (in via generale nel periodo dicembre-gennaio del terzo anno della scuoladell’infanzia, del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado), **la domanda deve essere ripresentata**.È necessario richiedere il rinnovo della certificazione valida per la scuola primaria, anche nel caso si prospetti l’**ipotesi di trattenimento** alla scuoladell’infanzia. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Verbale di Accertamento dell’Handicap (L. 104/92)** | Inps | Per la visita e il rilascio del documento sono da considerare tempi medi trai sei e gli otto mesi |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Diagnosi Funzionale (DF)**Altro documento fondamentale per l’esercizio del diritto all’integrazione scolastica. A differenza della certificazione medica, essa non si limita ad accertare il tipo e la gravità della disabilità, ma mette in evidenza le potenzialità di sviluppo sulle quali elaborare un successivo intervento educativo. Perciò, oltre ai dati anamnestici e alla diagnosi clinica, essa deve contenere una descrizione delle funzionalità epotenzialità dell’alunno nelle | La Diagnosi Funzionale è elaborata da **un’équipe multidisciplinare** di struttura sanitaria pubblica o privata accreditata che ha in carico il minore. Essa è composta da:* un medico specialista nella patologia segnalata
* uno specialista

in [neuropsichiatria](https://it.wikipedia.org/wiki/Neuropsichiatria_infantile) [infantile](https://it.wikipedia.org/wiki/Neuropsichiatria_infantile)* un terapista della
 | Viene redatta all’atto della presa in carico del minore e consegnata alla famiglia. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| diverse aree (cognitiva, affettivo- relazionale, linguistica, sensoriale, ecc…).La Diagnosi Funzionale deve essere aggiornata in presenza di condizioni nuove e sopravvenute. | riabilitazione* operatori sociali
 |  |
| Deve esserne presentata copia alla scuola assieme alla certificazione | Famiglia | **Al momento****dell’iscrizione**, comunque in tempo utile per consentire la determinazionedell’organico necessarioall’integrazione dell’alunno |
| Qualora essa non venga presentata, il Dirigente scolastico invita la famiglia per iscritto a consegnarla con l'avvertenza che, non provvedendo entro 10 giorni, egli stesso potrà direttamente rivolgersi all'ASL responsabiledell'elaborazione del documento. | Dirigente Scolastico | Metà ottobre |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Scheda di continuità**Fornisce informazioni relative al grado di autonomia personale e sociale e al percorso didattico seguito dall’alunno durante la scolarità pregressa.Alla chiusura delle iscrizioni viene distribuita agli insegnanti della scuola di origine che devono compilarla entro maggio/giugno. | * referente d’Istituto per la disabilità, (coadiuvato eventualmente dai membri della commissione per la disabilità)
* insegnanti della scuola

dell’infanzia/primaria di provenienza | Dalla chiusura delle iscrizioni a maggio |
| Al fine di consentire continuità operativa e la condivisione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica con l'alunno, i suoi dati vengono commentati ed integrati nell’incontro di fine anno cui partecipano gli insegnanti della scuola di provenienza e gli insegnanti della scuola accogliente. Viene archiviata nel fascicolopersonale dell’alunno. | * Insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria di origine
* gli insegnanti di sostegno e curricolari della scuola primaria / media accogliente
* referente per la disabilità d’Istituto
 | Maggio-giugno |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Fascicolo Personale** relativo alla scolarizzazione pregressa Comprende i documenti divalutazione, la relazione finale | * Dirigente scolastico
 | Entro fine giugno |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| degli insegnanti, il Profilo Dinamico Funzionale ed il Piano Educativo Individualizzato degli anni scolastici precedenti.Viene richiesto alla scuola di provenienza, nel caso quest’ultima non appartenga all’Istitutocomprensivo C. G. Cesare |  |  |

D – Preaccoglienza

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’** | **FIGURE COINVOLTE** | **TEMPI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nell'ambito di percorsi di continuità vengono organizzati incontri tra il referente per la disabilità e/o un docente di sostegno della scuola accogliente, la famiglia e gli insegnanti della scuola frequentata (se proveniente da altri ordini di scuola o istituti), per conoscere e acquisire elementiutili ad un ottimale inserimento. | * Docenti di plesso
* Referente per la disabilità
 | Entro maggiodell’anno scolastico precedente a quello di frequenza |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| La scuola richiede l'attivazione di eventuale assistenza educativa scolastica e/o domiciliare segnalando le specifiche necessità (es. assistenza per l'autonomia, terapie da seguire, esigenze alimentari, trasporto...) | * Famiglia
* Docenti di plesso
* Referente all’area

dell’Integrazione BES* Enti Locali
 | Entro giugno |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Formazione delle sezioni/classi prime e inserimento degli alunni con disabilità | * Commissione

“Formazione classi”* Referente all’area

dell’Integrazione BES | Entro luglio |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Per i nuovi alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, la Funzione Strumentale all’area per l’Integrazione e/o un docente di sostegno condivide col team docenti della sezione / classe di destinazione le informazioni acquisite attraverso la documentazione prodotta dalla scuola di provenienza ed attraverso i colloqui tra docenti e con la famiglia, tracciando un primo quadro relativo alladisabilità dell’alunno | * Referente all’area per

l’Integrazione BES* Docenti di sostegno
* Team docenti / Consiglio di Classe
 | Settembre |

E – Accoglienza

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’** | **FIGURE COINVOLTE** | **TEMPI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Per favorire la conoscenza e le reciproche relazioni tra compagni, garantendo così un positivo inserimento a scuola dei nuovi alunni, nell’ambito del **Progetto Accoglienza** viene proposta una serie di attività di tipo ludico-didattico destinato a tutti gli alunni delle sezioni / classi prime dell’Istituto. | * Docenti del Consiglio di classe / Team di docenti
 | Settembre: prima settimana di scuola |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Osservazione** sistematica specifica per ordini di scuola:1. osservazione diretta effettuata tramite strumenti diversi (griglie d’osservazione, somministrazione di questionari/prove

d’ingresso, …);1. osservazione indiretta: attenta presa visione della documentazione riguardante l’alunno disabile.

Sulla base delle osservazioni condotte, vengono proposte delle linee generali sulle quali impostare il percorso da seguire. | * Docenti curricolari
* Docente di sostegno
 | Entro ottobre |

F – Progettazione dell’integrazione didattica

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’** | **FIGURE COINVOLTE** | **TEMPI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GLHO iniziale**Il Gruppo di Lavoro Operativo per l’Handicapsi occupa di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale ed il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, nonché di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. | Viene convocato dal Dirigente Scolastico.È composto da:* operatori ASL che seguono il percorso educativo

dell’alunno con disabilità* docenti del team docenti / Consiglio di classe
* genitori dell'alunno;
* eventuali assistenti per l'autonomia / comunicazione
* eventuali altri operatori

impegnati con l’alunno in contesti extrascolastici | Ottobre-novembre |
| Dell’incontro viene redatto dettagliato verbale. | Insegnante di sostegno / coordinatore di classe |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**È atto successivo alla Diagnosi Funzionale e rappresenta la sintesi e l’integrazione dei dati conoscitivi sull’alunno allo scopo di definire le potenzialità di apprendimento nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni).Deve contenere:1. la descrizione funzionale dell' alunno in relazione alle difficoltà che lo stesso dimostra di incontrare in settori di attività;
2. l'analisi dello sviluppo potenziale dell' alunno a breve e medio termine rispetto agli assi cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, autonomia, apprendimento
 | * Docenti del Consiglio di classe / team docenti
* équipe medica che ha redatto la Diagnosi Funzionale
* genitori / esercenti la potestà parentale dell’alunno
 | * compilato all'inizio della vita scolastica dell'alunno
* verificato orientativamente alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio superiore e del quarto anno della scuola superiore
* aggiornato a

conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola media. Fondamentale è l’aggiornamento del PDF al termine di ogni percorso scolastico, affinché i docenti della scuola che accoglierà l'alunno, dispongano di uno strumento che fornisca loro un quadro approfondito del caso e consenta di predisporre un Piano Educativo Individualizzato quanto piùrispondente ai bisogni dell'alunno.* Al di fuori dei termini indicati, va aggiornato in presenza di una nuova Diagnosi Funzionale
 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**Definisce gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità per l’anno scolastico in corso.Contiene i dati anagrafici, le informazioni mediche e la | * Docenti del Consiglio di classe / team docenti
* équipe medica che ha redatto la Diagnosi Funzionale
* genitori / esercenti la potestà parentale

dell’alunno(l'insegnante di sostegno si | Entro novembre |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| descrizione del profilo dell'alunno esaminato per assi, fornisce indicazioni precise sugli obiettivi generali e quelli disciplinari, sulle strategie e i metodi d'intervento, sulle verifiche e sui criteri valutativi. Una copia viene consegnata alla famiglia dell'alunno previa firma di consenso al trattamento dei dati personali e di avvenuta ricezione del documento.Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. | occupa materialmente della redazione del documento) |  |

**Uscite didattiche e viaggi di istruzione**

Rientra nella fase di progettazione dell’integrazione didattica la pianificazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione che rappresentano un’importante occasione per lo sviluppo relazionale e formativo degli alunni, oltre che un’esperienza didattica importante.

La pianificazione delle uscite tiene conto della presenza di alunni con disabilità, ai quali sono garantite pari opportunità; particolare attenzione va posta all’accessibilità dell’itinerario e alla predisposizione di misure di sostegno adeguate.

È prevista la presenza dell’insegnante della classe proponente l’uscita e di un insegnante a sostegno nel caso di presenza di alunno con disabilità - un insegnante per alunno con disabilità - nonchè la presenza dell’operatore sociosanitario nel caso in cui l’autonomia dell’alunno con disabilità lo richieda. Per definire il numero di docenti accompagnatori nell’uscita didattica o nella visita guidata, si tiene conto della tipologia della classe e dei luoghi da visitare.

G – Verifica e valutazione del PEI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’** | **FIGURE COINVOLTE** | **TEMPI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GLHO intermedio (fine I° Quadrimestre)**Incontro tra le varie figure coinvolte nel progetto di integrazione dell’alunno per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze estrategie educative | * team docenti / docenti del Consiglio di classe
* genitori
* eventuali assistenti per l’autonomia /

comunicazione | febbraio-marzo |
| Dell’incontro vengono redatti:* verbale
* Verifica intermedia del PEI.
 | Insegnante di sostegno / coordinatore di classe |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GLHO conclusivo**Nell’incontro conclusivo tra docenti, operatori socio- sanitari e famiglia:* viene verificato il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali ed il processo di

crescita dell’alunno disabile.* si individuano eventuali correttivi di strategie rivelatisi poco efficaci
* si formulano ipotesi che orientino i futuri processi educativi e di apprendimento
* si definisce il monte ore di sostegno necessario per

l’anno successivo. Taledeterminazione viene allegata al PEI | * operatori ASL che seguono il percorso educativo

dell’alunno con disabilità* docenti del team docenti / Consiglio di classe
* genitori dell'alunno;
* eventuali assistenti per l'autonomia / comunicazione
* eventuali altri operatori

impegnati con l’alunno in contesti extrascolastici | Maggio |
| Dell’incontro vengono redatti:* verbale
* Verifica finale del PEI
 | Insegnante di sostegno / coordinatore di classe |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Verifica intermedia / finale del PEI**Viene redatta in occasione dell’incontro intermedio / finale del GLHO.Fornisce informazioni rispetto a quanto realizzato durante l'anno, a quali obiettivi sono stati conseguiti e in quale modo; inoltre segnala eventuali accorgimenti relazionali e didattici e fornisce suggerimenti per la continuità dell’intervento educativo-didattico per ilsuccessivo anno scolastico. | Docente di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari | Febbraio/marzo e Maggio |

H – Valutazione ed Esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione

Decreto Legislativo 297 / 1994; Decreto Legislativo 62 / 2017; Decreto Ministeriale 741 del 3/10/2017; Decreto Ministeriale 742 del 3/10/2017); Circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10/10/2017

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del loro Piano Educativo Individualizzato. La programmazione è, dunque, sempre valida per l’ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche quando è completamente differenziata.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Prove nazionali sugli apprendimenti (INVALSI)

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI previste per le classi II e V di scuola primaria e per la classe III della scuola secondaria di primo grado.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono:

1. prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove
2. se queste non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova
3. disporre l'esonero da una o più prove

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Al termine del primo ciclo di istruzione (classe III della scuola secondaria di I grado) gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, sulla base di quanto previsto nel piano educativo individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni in situazione di disabilità con limitata capacità attentiva o con altri bisogni particolari, è prevista la possibilità di anticipare la consegna dell’elaborato rispetto ai tempi minimi stabiliti.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62 / 2017.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato, fatta salva l’assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di

istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

I- Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze. Essa descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. È redatta su modelli nazionali. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un’ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, è cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione (C. M. 2936 del 20/02/2018). Il rilascio della certificazione di competenza INVALSI non è previsto inoltre nei casi di svolgimento in formato per sordi o Braille di una o più prove .

1. PERSONALE E ORGANI PREPOSTI ALL’INCLUSIONE Dirigente Scolastico

È responsabile dell’organizzazione dell’integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza

sull’attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. Egli inoltre:

* promuove e incentiva attività di aggiornamento, formazione assieme a progetti volti a potenziare il processo di inclusione, accoglienza e inserimento dell’alunno con disabilità stipulando accordi con altre istituzioni scolastiche;
* gestisce le risorse umane e strumentali;
* promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
* è responsabile per la formazione delle classi, per l’assegnazione delle ore e degli insegnanti di sostegno;
* richiede eventuale personale di assistenza (assistente all'autonomia / assistente alla comunicazione) agli Enti locali;
* garantisce la partecipazione dell’alunno con disabilità alle visite di istruzione e agli stage a cui partecipa la sua classe fornendo, se necessario, l’assistenza di un accompagnatore
* si occupa di far trasmettere tutta la documentazione alla scuola che accoglie l’alunno e controlla che sia consegnata da quella di provenienza per garantire la progettazione degli interventi educativi
* prevede forme di consultazione obbligatoria tra gli insegnanti di classe ed il referente d’istituto per la disabilità della scuola accogliente ed i corrispettivi della scuola di provenienza

Collegio Docenti

Svolge le seguenti funzioni:

* provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l’inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell’Istituzione scolastica, definendo gli obiettivi di inclusione degli alunni con BES ed indicando le prassi didattiche per renderla effettiva
* annualmente, entro giugno, discute e approva il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), documento che individua le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo
* esplicita criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, nonchè l’impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate a livello territoriale
* propone azioni e strategie utili al miglioramento del grado di inclusività dell'istituzione scolastica
* segnala eventuali difficoltà e/o punti deboli
* al termine dell'anno scolastico valuta i progetti realizzati nell'ambito dell'inclusione ed integrazione degli alunni con BES

 Referente all’Integrazione BES / Referente per la disabilità

Si tratta di figure di riferimento individuate dal Dirigente Scolastico per la realizzazione operativa delle attività concernenti l'integrazione scolastica, per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione degli alunni con disabilità.

Nell’ambito dell’Istituto, la **Referente all’Integrazione BES** in particolare:

* concorda con il Dirigente Scolastico la gestione degli operatori addetti all’assistenza specialistica
* fa parte del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione
* propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell’inclusione
* coordina la Commissione Disabilità
* collabora col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI
* coordina il Dipartimento di Sostegno (primaria e media), al fine di conseguire uniformità nelle procedure da seguire
* convoca le riunioni dei GLHO su delega del Dirigente Scolastico
* offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con disabilità
* fornisce indicazioni per la redazione dei documenti relativi all’integrazione degli alunni con disabilità
* assieme agli insegnanti di sostegno partecipa agli incontri conoscitivi con i referenti per la disabilità e i docenti degli istituti di precedente o futura frequenza
* prende contatto con Enti e strutture socio-educative-sanitarie di riferimento
* svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti di riferimento
* comunica al Dirigente scolastico l’andamento dei percorsi relativi agli alunni disabili e lo informa nel caso si verifichino situazioni particolarmente problematiche in classe

Il **Referente per la disabilità** è una figura di riferimento per la scuola in cui opera (infanzia, primaria, media):

* cura l’accoglienza e l’inserimento degli studenti con disabilità, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all’assistenza educativa
* incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e a mantenere buone relazioni collaborative con i genitori, nel rispetto dei reciproci ruoli, allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive-relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione – Commissione disabilità (GLI)

Il GLI è composto dai docenti di sostegno. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico e/o delegato ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione del PEI. Si riunisce periodicamente per analizzare e verificare la politica di integrazione dell’istituto attraverso le seguenti azioni:

* definizione/aggiornamento del Protocollo di Accoglienza e della modulistica riguardante l’Integrazione degli alunni disabili
* rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e individuazione di possibili progetti ed esperienze di integrazione scolastiche ed extrascolastiche
* proposta di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l’autonomia, la comunicazione e l’attività di apprendimento degli studenti

Il GLI ha il compito di definire ed attuare il Piano per l’Inclusione (PI), che individua le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse - compresi il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento - nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO)

Presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica dell’alunno con disabilità; è composto di norma dal Consiglio di Classe, dagli operatori socio-sanitari dell’ASL (e/o dell’ente privato di riferimento), dall’eventuale assistente alla comunicazione, o di base e dai genitori dell’alunno. Questo Gruppo di lavoro:

* predispone e aggiorna il Profilo Dinamico Funzionale
* interviene nella progettazione del Piano Educativo Individualizzato
* verifica periodicamente gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno con disabilità

Insegnante di sostegno

L'insegnante per le attività di sostegno, previsto dalla Legge 517/77, è un [docente](http://it.wikipedia.org/wiki/Docente) specializzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104. Egli viene assegnato, in piena contitolarità con gli altri docenti, alla classe in cui è inserito uno o più alunni disabili per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni" (artt. 2 e 7 L. 517/77).

I docenti nominati per attività di sostegno a favore di alunni con disabilità, di cui al secondo comma dell'art. 7 della legge 517/77, fanno parte del consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali ed agli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (terza media). Tali docenti, alla luce dei principi contenuti nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto di voto per tutti gli alunni in sede di valutazione complessiva del livello globale di maturazione raggiunta e di formulazione del giudizio sintetico di cui alla legge 5 aprile 1969, n. 119" (art. 11, comma 10 dell'OM n. 90 del 21 maggio 2001)

L'insegnante di sostegno svolge, inoltre, una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. In questo senso egli:

* collabora con gli insegnanti curricolari al fine di individuare obiettivi, strategie e metodologie che favoriscano l'integrazione dell'alunno
* partecipa agli incontri GLHO (Gruppi di Lavoro Operativi) finalizzati alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato dell’alunno a lui affidato
* segue l’attività didattica dell’alunno che ha in carico secondo quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato
* informa il team docenti / Consiglio di Classe sulle problematiche relative all’alunno affinchè l’iter formativo possa continuare in sua assenza
* cura i rapporti con i genitori dell'alunno
* cura i rapporti con lo specialista di riferimento

Insegnante curricolare

Insieme all’insegnante di sostegno ha un ruolo fondamentale nel valorizzare le diversità di ciascun alunno, favorendo la strutturazione del senso di appartenenza, la costruzione di relazioni socio-affettive positive e prevenendo comportamenti discriminatori nei confronti degli alunni in difficoltà. Concretamente l’insegnante curricolare:

* programma le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l’alunno nel gruppo classe favorendone l’integrazione
* collabora alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato
* concorre alla verifica e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Collaboratore scolastico

È parte significativa del processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, partecipa al progetto educativo individuale dell'alunno e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'integrazione scolastica (CCNL 1998/2001, Tabella A/1 Profilo del collaboratore scolastico).

Al collaboratore scolastico è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale all’interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono previste anche funzioni aggiuntive che riguardano attività di cura alla persona, ausilio materiale nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale.

Operatore Socio-sanitario

Per gli alunni con disabilità, il Comune offre un servizio di accudienza espletata da operatori socio-sanitari qualificati che agiscono in particolare nell'area dell'autonomia personale e sociale, in collaborazione con la scuola e la famiglia. Secondo quanto previsto dal Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 9/10 maggio 2011, le prestazioni del servizio per l’integrazione scolastica consistono in:

* assistenza per l'espletamento o l'acquisizione delle funzioni primarie
* da intendersi con valenza socio-educativa;
* affiancamento in classe per l'agevolazione dell'inserimento nel gruppo e dello scambio delle relazioni sociali ed affettive;
* aiuto nell’attività ricreativa e pratico motoria
* intervento e supporto ad attività diverse contenute nel PEI
* interventi di supporto e di stimolo al processo e alle attività inerenti l'apprendimento scolastico
* accompagnamento alle uscite didattiche comprese le gite per il tempo totale della gita

Nell'ambito del servizio espletato l'operatore socio-sanitario dovrà:

* collaborare alla predisposizione del PEI
* partecipare, su richiesta delle scuole e autorizzazione del preposto servizio, agli incontri ritenuti necessari alla programmazione del PEI e allo svolgimento e verifica degli interventi da attuare apportando il proprio contributo professionale
* contribuire all’individuazione dei bisogni degli alunni disabili nel contesto scolastico segnalandoli agli insegnanti
* tenere rapporti, previa autorizzazione familiare, con i servizi sanitari, socio-sanitari ed educativi, coinvolti nel PEI limitatamente ai minori con disabilità
* garantire il massimo di segretezza professionale per tutto quanto si riferisce alle informazioni sul minore con disabilità e alla sua famiglia.

(“Regolamento del Servizio per l’Integrazione scolastica e sociale a favore degli alunni con disabilità e di continuità assistenziale limitatamente ai minori con disabilità” - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 9/10 maggio 2011)

Assistente alla comunicazione (lettore)

Per gli alunni con grave disabilità sensoriale, la Provincia mette a disposizione un servizio che consente di

supportare nelle attività scolastiche ed educative i bambini/ragazzi affetti da cecità / ipovisione o sordità, sia a domicilio che in ambito scolastico, mediante l’affiancamento di operatori qualificati che intervengono con le modalità più adeguate concordate e condivise caso per caso con famiglia, scuola e servizi.

Famiglia

Rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell’alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

In particolare la famiglia:

* partecipa alle riunioni del GLHO e agli incontri conoscitivi con la scuola
* collabora alla stesura del PDF e del PEI
* collabora e partecipa a progetti volti all’autonomia e all’inclusione dell’alunno
* condivide informazioni relative all’alunno per individuarne i punti di forza e debolezza
* valuta la programmazione e la verifica degli obiettivi decisi per l’alunno
* consegna alla scuola d’iscrizione il verbale di accertamento
* può richiedere l’assistenza di base al Dirigente Scolastico
* richiede il trasporto gratuito casa-scuola
* può richiedere, se necessario, la somministrazione di farmaci in orario scolastico (Nota Min. Prot. n. 2312 25-11-2005)

Enti locali – Comune

Svolge azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione, in particolare:

* offre il servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione
* si occupa di interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, di prevenzione della dispersione scolastica
* garantisce il trasporto gratuito casa-scuola
* si occupa di eliminare dalla scuola le barriere architettoniche e percettive (nei casi di disabilità sensoriale)
* elabora il progetto di socializzazione (art 14, L. n. 328/00)

 Centri di Documentazione, servizi e consulenza per l’integrazione scolastica

1. **Centri Territoriali di Supporto (CTS)**

Istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR a livello provinciale (Direttiva Min. 27-12- 2012), i CTS:

* + informano i docenti, gli alunni e le famiglie delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite che commerciali
	+ offrono, tramite esperti, consulenze in merito all’ausilio più appropriato da acquisire, le modalità didattiche da attuare e le modalità di collaborazione con le famiglie per le attività di studio a casa
	+ acquistano ausili adeguati alle esigenze territoriali per avviare il servizio di comodato d’uso dietro presentazione di un progetto da parte delle scuole
	+ possono consentire, prima dell’acquisto definitivo da parte della scuola o della richiesta dell’ausilio al CTS, di provare e di verificare l’efficacia, per un determinato alunno, dell’ausilio stesso
	+ organizzano incontri di presentazione dei nuovi ausili e ne promuovono la pubblicità
	+ predispongono attività di formazione sui temi dell’inclusione scolastica, sui BES e nell’ambito delle tecnologie per l’integrazione rivolte al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie
	+ raccolgono e promuovono la diffusione di buone pratiche d’inclusione
1. Centri Territoriali per l’Inclusione (CTI)

Affiancano i CTS a livello distrettuale (Direttiva Min. 27-12-2012)

* + promuovono azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche
1. PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 66 DEL 13/04/2017 (artt.3, 5, 6, 7)

Dal **1° gennaio 2019** saranno operative alcune tra le innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 66/2017, in particolare:

1. la domanda per l’accertamento della disabilità in età evolutiva dovrà essere presentata all’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), che vi darà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione;
2. I genitori trasmetteranno la certificazione di disabilità all’Unità di Valutazione Multidisciplinare, all’ente locale competente e all’istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di Funzionamento, del Progetto individuale e del PEI;
3. la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale saranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento, documento redatto dall’Unità di Valutazione Multidisciplinare secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall’OMS. Tale documento:
	* è propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;
	* definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l’inclusione scolastica;
	* è redatto con la collaborazione dei genitori dell’alunno con disabilità, nonch con la partecipazione di un rappresentante dell’amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;
	* è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell’infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
4. L’Unità di Valutazione Multidisciplinare sarà composta da:
	* un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
	* uno specialista in neuropsichiatria infantile;
	* un terapista della riabilitazione;
	* un assistente sociale o un rappresentante dell’Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.
5. l’inclusione scolastica si realizzerà anche attraverso la definizione e la condivisione del Progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Il progetto individuale (previsto dall’art. 14 c. 2 L.328/2000) sarà redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori.

Inoltre, a partire dall’a.s. 2020/2021, il Piano Educativo Individualizzato:

* + è elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità, nonchè con il supporto dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare;
	+ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
	+ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie;
	+ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
	+ è redatto all’inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell’infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l’interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
	+ è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell’anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
1. RIFERIMENTI NORMATIVI
* **Circolare ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017**

(Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)

* Decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017

(Certificazione delle competenze)

* Decreto ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017

(Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione)

* Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017

(Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità)

* Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

(Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato)

* Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

(prot. n. 33472 del 24 agosto 2009)

* Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122

(Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia)

* Deliberazione della Giunta Regionale n. 2248 del 17 luglio 2007

(Modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica - DPCM 23 febbraio 2006 n. 185)

* Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185

(Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap)

* Nota ministeriale prot. 3390 30 novembre 2001

(Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap)

* Legge 8 novembre 2000, n. 328

(Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

* Carta sociale europea - Legge n. 30 del 09/02/99
* **Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275**

(Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche)

* Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297

(Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)

* Decreto Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994

(Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap)

* Decreto Ministeriale 26 giugno 1992

(Criteri per la costituzione dei gruppi di lavoro provinciali interistituzionali a nomina del provveditore agli studi, ai sensi dell'art. 15 della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)

* Legge 5 febbraio 1992, n. 104

(Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)